

CONGELATO IL PROVVEDIMENTO DEL CAPO DELLA POLIZIA

Il Tar sospende la destituzione

Sospeso dal Tar il provvedimento con cui il capo della Polizia aveva destituito dall'incarico F.C., giovane assistente di Ps. Il poliziotto, in servizio in provincia, nei mesi scorsi era stato deferito davanti al Consiglio provinciale di disciplina per condotte oggetto di indagine penale. In gennaio il Consiglio di disciplina non teneva conto dell'assenza di F.C. per motivi di salute e, dichiarandone la contumacia, aveva deliberato la propo-

sta di destituzione dall'impiego. Proposta recepita dal capo della Polizia che ne decretava l'espulsione. Contro il provvedimento, tramite gli avvocati Pietro Barbaro e Sebastiano Caracciolo, legali del Siulp, F.C. proponeva ricorso giurisdizionale chiedendo l'annullamento, previa sospensione, della sanzione. I difensori nel ricorso sostenevano l'esistenza di una serie di illegittimità e violazioni di legge e affermavano che

al loro assistito, trovandosi nella veste di indagato e mentre si svolgeva l'attività di accertamento di eventuali responsabilità, non poteva infliggergli una grave sanzione come la destituzione. Il Tar ha ritenuto che gli addebiti formulati nei confronti del ricorrente dovevano ancora trovare accertamento e conferma in sede penale e, accogliendo l'istanza degli avv. Barbaro e Caracciolo, ha sospeso il provvedimento.